

Corine 20 Maggio 1863

Cabinet

Caro amico

Rispondo immediatamente per mezzo di Comaz alla tua lettera che ho ricevuta Stamane.

La pubblicazione del tuo dispaccio del 10 Otre avrebbe il vantaggio di collocare francam. la questione romana nei suoi veri termini, e di troncare ogni speranza esagerata, far cessare ogni ambiguità. Ma vi sono degli inconvenienti i quali superano o mio credere questo vantaggio. Primo di essi si è di provocare una discussione tempestosa la quale si vorrebbe evitare. V'ha qui un

partito forte, numeroso, i cui  
aderenti non cedono tutti alla  
sinistra, e che ha rappresentanti  
anche nel Senato, il quale crede  
che l'Italia non debba annunciar  
ai voleri dell'Imperatore rispetto  
a Roma, ma debba anche a costo  
d'una interruzione dei rapporti  
diplomatici, parlare alto e forte  
~~rispetto~~ alla Francia. Riccasoli è  
di questo avviso: Della Rovere, e  
parecchi altri Ministri si esprimono  
egualmente. Il tuo dispiaccio che  
sarebbe il primo del libro verde  
getterebbe una luce infuocata sulla  
politica del Ministero, il quale, non  
avrebbe scelto, per mere ragioni di

convenienza, la via che ha battuto finora, ma avrebbe fatto atto di servilità, addormentando o cercando d'addormentare la questione romana.

M<sup>te</sup> gts ed io siamo dunque d'avviso che del tuo dispiaccio si fossimo, occorrendo, leggere dei brani alla Camera, nel caso possibile d'interpellanza sulla questione romana: ma che non convenga pubblicarlo per intero, senza una pressione parlamentare assai evidente.

Quanto al resto seguiamo il tuo avviso. Circa il brigandaggio non si pubblica che l'ultima nota: ma sarebbe sommamente desiderabile che fosse immediatamente seguita da una risposta affermativa. Per il governo

Fidello. Tuo lice  
a Gambroth che e'  
propalato la tua nome  
a Tomiti.  
Ho veduto tuo  
tuorero, ed il tuo  
fello, che sta  
benissimo, e 1°  
fallo altri gambicello  
Salute; c'è l'eghi  
a credim. Cuo B.  
Piccori le mie felicitazioni  
per la nomina a gran croce  
dell'Ordine del Merito di  
Nemogna. E' il nostro  
condato colà che ci ha  
della grande carità  
nobilia. Abbis

Francisco respinge la nostra proposta  
circa la Convenzione Militare, noi  
faremo costretti a togliere dal rapporto  
segreto dal brigandaggio gli elementi  
d' un memorandum contro la Corte  
Romana, e per riverbero contro la  
Francia. Io ho resistito finora a questa  
che mi pare una toleone iniquicoveria,  
ma se tu non riesci a trarci d' impaccio  
la cosa e' inevitabile.

1863. 20/5

A (Roma) 3

Sperso che Brete si decida ad  
andare a Vichy. Qui tutti ci accusano  
di non essere al petto che ci compete nella  
questione polacca. Certo che se la Francia  
dopo aver combinata la sua seconda  
nota coll' Austria viene di nuovo a  
chieder il nostro amen, noi saremo costretti  
a rispondere che non vogliamo attuarci  
altre risposte disagiugradevoli da Fortichakoff.  
E' bene non dirlo anticipatam<sup>te</sup> - perche' non si  
prenda questo pretesto per lasciarci affatto in  
disparte: ma e' bene che tu lo sappia.